

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rutelli 17.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	445
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i> ..	266).

Prendo atto che l'onorevole Buontempo non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 18 - A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata *(vedi l'allegato A - A.C. 3200-bis-B sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'unico emendamento riferito all'articolo 18.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Benvenuto 18.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, in questo comma, che intendiamo sopprimere, si prevede di raddoppiare le tasse sui quadricicli, cioè su quei veicoli

equiparati ai ciclomotori e ai motorini. Attraverso questa previsione farete pagare persone anziane e portatori di handicap; pur di far cassa non c'è limite al buon senso!

Questa tassa si aggiunge alla porno tax, ai videogiochi, alla tassa sul fumo; che miseria! In tal modo, da una parte, condonate a trecentosessanta gradi tutti coloro che non hanno pagato, mentre quelle risorse non incassate sarebbero servite per la crescita dei servizi e, dall'altra, attraverso i ticket, tornate a far pagare le medicine e gli esami diagnostici. Tutto ciò senza dimenticare ciò che succede all'ospedale di Mantova, in cui l'acqua e il cibo per gli ammalati vengono razionati; infatti, gli ammalati non possono avere più di due bottigliette d'acqua al giorno, se desiderano mangiare un formaggino o un omogeneizzato non possono avere il secondo piatto e la stessa cosa vale se desiderano bere un fruttino (non hanno diritto alla frutta fresca) e, ancora, niente da fare per l'olio e per l'aceto.

Certo, ministro Tremonti, lei e Formigoni siete proprio un monumento di umanità! Avevate detto: non metteremo le mani in tasca ai cittadini. In realtà, state mettendo le mani in tasca ai ragazzi, ai nostri anziani, ai nostri ammalati, alle famiglie e, a Roma come in Lombardia, Bossi vi sostiene e vota questi provvedimenti. Anche a lei, onorevole Bossi, dico bravo, in quanto si è dimostrato proprio un gigante nel difendere il popolo *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frigato. Ne ha facoltà.

GABRIELE FRIGATO. Signor Presidente, chiedo l'autorizzazione ad aggiungere la mia firma a questo emendamento; infatti, l'articolo 18 mi pare assolutamente ingiusto ed insensato.

Collegli, mi chiedo come facciate a dichiarare che questa finanziaria va incontro alle cosiddette categorie deboli, aiutando le persone che si trovano in situazioni di bisogno.

Ritengo che tutti dovremmo esprimere un voto favorevole su questo emendamento, bocciando questo articolo che si pone in maniera ingiusta ed ingiustificata nei confronti delle persone anziane e dei portatori di handicap (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 18.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	443
<i>Votanti</i>	442
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no ..</i>	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	452
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	273
<i>Hanno votato no ..</i>	179).

(Esame dell'articolo 19 – A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis-B sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena 19.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	452
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no ..</i>	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 19.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	447
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no ..</i>	273).

Prendo atto che gli onorevoli Santilli e Brusco non sono riusciti ad esprimere il loro voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 458
Maggioranza 230
Hanno votato sì 276
Hanno votato no .. 182).

(Esame dell'articolo 20 – A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 20 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis-B sezione 14*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole di Benvenuto. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, intervengo per correggere quanto dichiarato dal ministro Tremonti. In primo luogo, il rientro dei capitali dall'estero ha rappresentato un successo di cassa, ma non è servito assolutamente a rianimare l'economia del nostro paese e, soprattutto, non è servito ad ottenere risorse da destinare allo sviluppo del nostro paese. Molta parte di questo cosiddetto rientro dei capitali dall'estero ha significato la regolarizzazione di patrimoni che sono rimasti all'estero; inoltre, molte risorse sono state indirizzate a filiali delle banche svizzere che hanno fatto rientrare i capitali nel nostro paese, per poi esportarli nuovamente. Quindi, non è assolutamente vero che quest'operazione porti capitale fresco da investire nel nostro paese.

In secondo luogo, se il ministro Tremonti guarda alle altre esperienze, vedrà che esse prevedono una regolarizzazione. Ma una regolarizzazione come quella della Germania, per esempio, prevede un'aliquota del 25 per cento e, dopo sei mesi, del 35 per cento, cosa ben diversa dalle misure ridicole indicate in questa finanziaria.

Quanto alla terza ed ultima considerazione, anche qui si nota l'assoluta iniquità di questa finanziaria. Equità, rigore e sviluppo. Ma quale equità! Facciamo pagare pochi spiccioli a chi ha portato i capitali all'estero e, invece, abbiamo fatto

pagare e facciamo pagare il 12,5 per cento ai risparmiatori che hanno investito in BOT nel nostro paese o, addirittura, facciamo pagare molto di più ai pensionati ed ai lavoratori italiani che hanno lavorato e che lavorano all'estero. È una norma sbagliata economicamente e immorale e ingiusta dal punto di vista politico (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 20 e sulle proposte emendative ad esso presentate, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 20.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Parliamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 20.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 434
Maggioranza 218
Hanno votato sì 173
Hanno votato no .. 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benvenuto 20.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 427
Maggioranza 214
Hanno votato sì 170
Hanno votato no .. 257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 438
Maggioranza 220
Hanno votato sì 257
Hanno votato no .. 181).

(Esame dell'articolo 21 - A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 21 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 3200-bis-B sezione 15*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 21.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Verneti 21.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, vorrei svolgere piuttosto un ragionamento d'insieme, per evitare di illustrare tutti gli emendamenti da noi presentati. In sostanza, questo articolo proroga di sei mesi tutti gli interventi sui più diversi settori in materia di accise: riscaldamento, trazione e via dicendo. Ora, su questo aspetto mi rivolgo al sottosegretario Vegas, anche perché mi pare che sia più produttivo.

Sottosegretario Vegas, lei sa che avere concesso una proroga di sei mesi, in pratica, accende una promessa per quanto riguarda il resto dell'anno. Capisco che si possa sempre dire che, nel frattempo, si cercheranno le risorse. Però, vedo difficile che gli interventi in materia di accise agevolate per sei mesi possano essere dismessi. Immagino cosa potrebbe venire, ad esempio, dai banchi dei colleghi della Lega se ci fosse qualche problema per le zone montane. Del resto, sarebbe giusto perché le zone montane hanno bisogno di scaldarsi nei primi sei mesi dell'anno come nei successivi. Ho fatto questo esempio, ma potrei occuparmi anche di altro.

Allora, vorrei formulare una domanda. Durante l'esame della scorsa finanziaria ci avete detto che era la prima volta e bisognava portare pazienza. Questa è la seconda finanziaria. Mi pare che, ormai, la pazienza dovrebbe essere messa da parte e le norme dovrebbero diventare permanenti, perché i cittadini italiani hanno diritto di sapere se continueranno a scaldarsi e se continueranno ad avere la possibilità di usare mezzi di trazione.

Poiché sappiamo benissimo che c'è un problema per la seconda parte del 2003, mi chiedo perché anziché il 30 giugno non sia stata messa la data del 31 dicembre, come era logico, come era giusto e come era corretto anche sul piano della trasparenza dei conti. Avremmo dato agli italiani un messaggio di certezza dal punto di vista finanziario; le risorse per adottare queste misure ci sono, perché non costano molto e nell'insieme valgono qualche miliardo di vecchie lire o qualche milione di nuovi euro.

Di conseguenza è, francamente, incomprendibile la scelta fatta dal Governo e, purtroppo, finora avallata dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Verneti. Ne ha facoltà.

GIANNI VERNETTI. Signor Presidente, con questi emendamenti sarà possibile costituire, grazie alla *carbon tax*, le risorse per la riduzione delle emissioni e l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e per gli incentivi relativi alla riduzione delle emissioni inquinanti per l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili, nonché per la gestione di reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa quale fonte energetica. Stiamo discutendo in questi giorni un provvedimento di riforma dell'energia che si fonda sulla scommessa: sicurezza degli approvvigionamenti, diversificazione delle fonti, innovazione tecnologica, rispetto dell'ambiente, protocollo di Kyoto. Vi sono direttive europee, che abbiamo da poco ratificato, che stiamo disattendendo.

Ebbene, respingendo questo emendamento si ridurranno decisamente le risorse per realizzare tutto questo. Pertanto, invito l'Assemblea a riflettere prima di respingere questo emendamento.

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per dire che è uscita una agenzia ANSA — pregherei i colleghi di fare un attimo di attenzione — che riferisce frasi irrisguardose del Vicepresidente del Consiglio, che noi non abbiamo ascoltato — evidentemente sono state captate da radio aula, dai giornalisti — che invitava il ministro dell'economia a non replicare « ai

coglioni », questa è la frase riportata (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

Allora, poiché il Vicepresidente del Consiglio anche ieri sera è stato costretto a scusarsi con una collega, chiedo al Vicepresidente del Consiglio di smentire e di scusarsi e, quindi, se viene in aula, di dire a chi si riferiva (*Proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Onorevole Castagnetti (*Proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)... Quando i colleghi lasceranno parlare il Presidente, potrò dire qualcosa su questo punto.

Anzitutto la voglio rassicurare sul fatto che ieri sera mi sembra ci sia stato un equivoco. Il Vicepresidente Fini, a quanto mi ha riferito, ha spiegato che stava parlando di tutt'altri temi con il ministro per i rapporti con il Parlamento. Credo che l'abbia detto all'onorevole Maura Cossutta, almeno così mi ha riferito.

Per quanto riguarda l'episodio che lei ha citato, io non lo conosco, ma dato che fra poco avremo una pausa, appurerò i fatti. Anzitutto, cercherò di capire e poi mi metterò in contatto con il Vicepresidente del Consiglio.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verneti 21.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	423
Votanti	422
Astenuti	1
Maggioranza	212
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ..	248).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Realacci 21.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frigato. Ne ha facoltà.

GABRIELE FRIGATO. Signor Presidente, intervengo per chiedere di apporre la mia firma all'emendamento precedente, Verneti 21.5, nonché all'emendamento Realacci 21.4, attualmente in votazione. Quest'ultimo, in sostanza, si riferisce all'articolo 21, dove al comma 7 si prevede il differimento degli aumenti sugli oli minerali, sul carbone, sul coke da petrolio e sull'orimulsion. Non voglio qui aprire il dibattito rispetto alla bontà di questi oli minerali e all'utilizzo che ne facciamo. Voglio solo rilevare come in alcune aree del paese, dove le centrali di produzione elettrica consumano alcuni tipi di combustibili, vi sia un elemento obiettivamente di incoerenza. Infatti, nella provincia di Rovigo, nella centrale di Polesine Camerini, nel comune di Porto Tolle, l'alimentazione ad orimulsion è fortemente contestata dalle forze del centrodestra e la provincia di Rovigo è sostanzialmente imbrattata da manifesti dove si dice « no all'orimulsion » con la firma di tutte le componenti della Casa delle libertà.

Mi chiedo: queste componenti come voteranno l'emendamento che viene ora proposto (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)?

PRESIDENTE. La Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna, sulla base dei consueti criteri, della dichiarazione di voto dell'onorevole Polledri.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 21.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	432
Maggioranza	217
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ..	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Benvenuto 21.1, Michele Ventura 21.2 e Zanella 21.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	432
Maggioranza	217
Hanno votato sì	173
Hanno votato no ..	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Benvenuto 21.6, Pistone 21.7 e Zanella 21.8, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	433
Votanti	431
Astenuti	2
Maggioranza	216
Hanno votato sì	177
Hanno votato no ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verneti 21.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	436
Votanti	434
Astenuti	2
Maggioranza	218
Hanno votato sì	175
Hanno votato no ..	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Realacci 21.10, Benvenuto 21.11 e Zanella 21.12, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	433
<i>Votanti</i>	432
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Duca 21.14 *(Parte ammissibile)*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento al nostro esame cerca di evitare il declino della flotta pubblica e privata, ormai alle porte. Sapete che al 1° gennaio del 2003 scadono i contributi all'armatoria italiana sia pubblica sia privata, quindi anche quella della Finmare, che è statale.

Dal 1999 è stata introdotta una misura particolarmente positiva attraverso la defiscalizzazione pari all'80 per cento in occasione di traffico e di cabotaggio marittimo; oggi con questa legge finanziaria si propone un risicato 25 per cento, cioè meno di un terzo e soltanto per la flotta privata. Viene dunque esclusa la flotta pubblica.

L'emendamento in questione cerca di mantenere in vigore la misura vigente da quattro anni che ha prodotto una grande crescita della flotta italiana. Se questo emendamento non viene approvato, noi corriamo il rischio, signor rappresentante del Governo, di una fuoriuscita dell'Italia dal settore dell'armamento e del cabotaggio, proprio mentre vi sarebbe la necessità di sostenerlo anche in previsione del progetto relativo all'autostrada del mare.

Concludo formulando una raccomandazione: non vedo in Aula il ministro Lunardi. Ad ottobre, quando affrontammo questo tema in Commissione, ci venne garantito, — lo può confermare il presidente della Commissione —, che il Governo avrebbe introdotto dei rimedi attraverso un disegno di legge collegato sui trasporti e le infrastrutture. Quel disegno di legge collegato, a distanza di due mesi, non è mai stato stampato: ci troveremo semmai di fronte ad uno scollegato ulteriore che va a colpire ulteriormente il settore dei trasporti nel nostro paese, in particolare quello marittimo.

Per questa ragione invitiamo ad esprimere voto favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Duca 21.14 *(Parte ammissibile)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i>	437
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> ..	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Duca 21.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i>	439
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Duca 21.15 (*Parte ammissibile*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Raffaldini. Ne ha facoltà.

FRANCO RAFFALDINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'economia marittima assiste, ad un blocco degli interventi, da parte del Governo, quasi dimenticati o ridotti. Qui si tende ad affondare i porti e l'economia marittima. I porti, che erano stati interessati da una importante riforma con il Governo di centrosinistra ed avevano recuperato credibilità e competitività, nonché fornito offerta di servizi portuali di grande valore, aumentando il movimento di merci e passeggeri e recuperando i traffici, acquisendone di nuovi, avrebbero avuto bisogno del compimento della riforma, anche per le nuove centralità del Mediterraneo e le nuove funzioni relative alle autostrade del mare. Sono per questo necessarie nuove risorse, al fine di tale completamento, pari a circa 1550 milioni di euro, per la realizzazione di una autonomia finanziaria delle autorità portuali e della *security* nei porti.

Il Governo non ha previsto alcuna nuova risorsa per il completamento degli investimenti nei porti, per l'autonomia finanziaria delle autorità portuali e per la *security*. Sulla cantieristica il Governo di centrosinistra aveva previsto contributi alle imprese armatoriali nazionali per le commesse di nuove navi, a sostegno dei cantieri e della ricerca applicata. Con la legge Duca, la n. 51 del 2001, sulle navi a doppio scafo e la sicurezza di navigazione, è stato previsto un contributo alla demolizione delle cisterne vetuste con un riflesso immediato: la demolizione di 50 unità — pari ad un milione e mezzo di tonnellate di stazza lorda — e ordini per la costruzione di 53 nuove unità.

Il Governo Berlusconi ha cancellato ogni contributo alla cantieristica, alla ricerca e ha messo mille lacci e vincoli che rendono complicatissima la praticabilità della legge di demolizione delle carrette

del mare, già passata al vaglio dell'Europa; così, tante industrie cantieristiche minori hanno chiuso.

Sul lavoro portuale non si è fatto nulla per quanto riguarda l'istituto del mancato avviamento al lavoro e sulle agenzie del lavoro. Ci si è limitati ad uno scambio di lettere tra Lunardi, Tremonti, Maroni e Berlusconi. Sulle autostrade del mare che vengono da tutti citate — in particolare da Lunardi, dopo l'importante appello fatto dal Presidente della Repubblica — come grande momento di trasporto combinato che, se realizzato, fra porti nazionali o internazionali darebbe una grande prospettiva al nostro paese. Il Governo Berlusconi non sa cosa fare e nulla ha proposto in questo progetto di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Duca 21.15 (*Parte ammissibile*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	415
Votanti	414
Astenuti	1
Maggioranza	208
Hanno votato sì	162
Hanno votato no ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Franci 21.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	421
Maggioranza	211
Hanno votato sì	165
Hanno votato no ..	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanella 21.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	420
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i>	..	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	429
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	262
<i>Hanno votato no</i>	..	167).

Prendo atto che l'onorevole Tarditi non è riuscito a votare.

(Esame dell'articolo 22 – A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis-B sezione 16)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti Visco 22.1 e Morgando 22.2, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crisci. Ne ha facoltà.

NICOLA CRISCI. Signor Presidente, è del tutto evidente che l'intervento non ha l'intenzione di emendare il provvedimento, ma è da assumere, ancora una volta, a carattere di mera testimonianza politica. Tuttavia, questo articolo disciplina i cosiddetti videogiochi, o videopoker, o videogiochi a pagamento. Questo è un problema che tocca decine di migliaia di persone, decine di migliaia di famiglie. È un problema che accompagna il dramma di tanti cittadini e che viene affrontato con misure raffazzonate, disorganiche, assolutamente inadeguate. I videopoker o i videogiochi a premi costituiscono per molti un problema di dipendenza reale. Molti studi, anche medici, hanno rilevato questo fenomeno che assume il carattere di nuova follia del terzo millennio e, di fronte alla posizione disperata di tanti, spesso lo Stato è assente. Ebbene, in occasione dell'esame del progetto di legge finanziaria si è pensato di introdurre di soppiatto norme al Senato per disciplinare una materia che, invece, andrebbe affrontata con organicità, con rispetto, con capacità di ascolto. Vi sono progetti di legge depositati, ed uno di essi porta anche la mia firma. Vi sono diffusissime indagini come quella dell'Eurispes. Ebbene, a fronte di tutta questa ricerca che vi è stata, abbiamo introdotto una norma che ha come sua unica finalità quella di raccattare fondi, di raschiare il fondo del barile per cercare di dare copertura a spese non previste dal progetto di legge finanziaria.

Pertanto, l'articolo 22 è da sopprimere integralmente in quanto mette insieme norme di carattere generale e norme di carattere tributario le quali, comunque, non sciolgono il problema centrale che è quello di combattere la dilagante presenza degli apparecchi in tutti i luoghi pubblici.

Inoltre, anche in tal caso, pensando ipocritamente di ridurre il cosiddetto gettone di giocata da 1 euro e 50 centesimi

si dimentica che, attraverso il meccanismo della ripetitività, la spesa, il consumo in denaro che si avrà per effetto della diffusione in tutti i locali sarà enorme, aggravando una situazione già per sé drammatica. Questo è il motivo per cui ritengo che tale articolo debba essere soppresso.

Tra l'altro, prevedendo il 90 per cento della restituzione delle giocate ai giocatori, credo che si introduca ulteriormente un principio di possibile evasione; se, infatti, si restituisce il 90 per cento di quanto si è giocato ed a ciò si aggiunge l'imponibile che è stato aumentato, credo che nessun gestore, nessun distributore di apparecchi video può utilmente continuare questa attività.

È, quindi, un provvedimento contraddittorio che non risolve i drammi individuali e familiari, che, tra l'altro, specula su tale condizione e che sicuramente non contribuisce a migliorare la condizione del nostro paese e di quanti attendevano, attraverso un provvedimento organico, una risposta adeguata ad un dramma devastante in tanta parte del territorio.

Questo è il motivo per cui ritengo di chiedere al Presidente della Camera ed ai presidenti di gruppo che vi sia un ripensamento sul provvedimento in esame e l'avvio dell'iter ordinario in modo tale che questo fenomeno dilagante possa essere combattuto meglio e le previsioni risultino più organiche e più rispettose (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santagata. Ne ha facoltà.

GIULIO SANTAGATA. Signor Presidente, intervengo molto rapidamente perché l'onorevole Crisci ha già ampiamente argomentato in merito. Vorrei solo sottolineare che siamo di fronte all'introduzione di una nuova fattispecie economica. Siamo il paese dall'economia diffusa, stiamo diventando il paese dal gioco diffuso, un grande casinò senza controlli o con controlli assolutamente insufficienti che, dietro la linea della giocata di basso

valore, alla fine rischia di arrecare danni incalcolabili alle finanze di molte famiglie.

Abbiamo più volte discusso in quest'aula di tale argomento e mi sembra quasi intollerabile che si usi il disegno di legge finanziaria per reintrodurre norme di questo tipo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Visco 22.1 e Morgando 22.22, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i> ..	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	402
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 400
Votanti 399
Astenuti 1
Maggioranza 200
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 395
Votanti 394
Astenuti 1
Maggioranza 198
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 400
Votanti 399
Astenuti 1
Maggioranza 200
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 403
Votanti 401
Astenuti 2
Maggioranza 201
Hanno votato sì 161
Hanno votato no .. 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 401
Votanti 400
Astenuti 1
Maggioranza 201
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 393
Votanti 391
Astenuti 2
Maggioranza 196
Hanno votato sì 159
Hanno votato no .. 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 403
Votanti 401
Astenuti 2
Maggioranza 201
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 396
Votanti 394
Astenuti 2
Maggioranza 198
Hanno votato sì 156
Hanno votato no .. 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 404
Votanti 402
Astenuti 2
Maggioranza 202
Hanno votato sì 161
Hanno votato no .. 241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 396
Votanti 394
Astenuti 2
Maggioranza 198
Hanno votato sì 156
Hanno votato no .. 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Franciscis 22.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 406
Votanti 404
Astenuti 2
Maggioranza 203
Hanno votato sì 163
Hanno votato no .. 241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Franciscis 22.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 410
Votanti 409
Astenuti 1
Maggioranza 205
Hanno votato sì 163
Hanno votato no .. 246).

Prendo atto che l'onorevole Licastro Scardino non è riuscita a votare né in questa né in altre votazioni.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	408
Votanti	406
Astenuti	2
Maggioranza	204
Hanno votato sì	162
Hanno votato no ..	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 22.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	402
Votanti	400
Astenuti	2
Maggioranza	201
Hanno votato sì	163
Hanno votato no ..	237).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Milana 22.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lolli. Ne ha facoltà.

GIOVANNI LOLLI. Signor Presidente, qui c'è un ulteriore scippo — temo quello definitivo — allo sport italiano! Con il famigerato decreto di luglio avete sottratto alla gestione del CONI e dell'UNIRE i concorsi a pronostici e le scommesse. Lo avete fatto con un decreto molto pasticciato, tanto che queste gestioni, provvisoriamente, si sono dovute riassegnare al CONI. Tuttavia, in quel decreto avevate previsto che la percentuale di soldi spettante allo sport italiano rimanesse la stessa di prima, che rimanesse cioè la stessa aliquota precedente. Con questo articolo oggi riducete di un punto l'aliquota dei fondi che spettano al CONI e all'UNIRE.

Facciamo due conti. Con l'articolo 8 di questa finanziaria avete sottratto allo sport italiano la possibilità di recuperare il

minimo garantito dai gestori delle scommesse; con la sciagurata scelta di costituire la CONI Spa avete dimenticato il fatto banale che, essendo una società privata, deve fatturare, ed essendo il CONI pubblico consumatore finale di IVA, non può scaricare l'IVA (perdendo così un ulteriore 20 per cento di finanziamento); adesso gli togliete un punto in percentuale! Io credo che gli sportivi italiani ricorderanno il ministro Tremonti come una drammatica calamità naturale (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Milana 22.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	380
Votanti	379
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	143
Hanno votato no ..	236).

Passiamo alla votazione dell'articolo 22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Malfa. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA. Signor Presidente, intervengo per affermare che è molto grave che una materia di questa delicatezza entri nel disegno di legge finanziaria e che ciò avvenga a due giorni dall'eventuale esercizio provvisorio. È una materia che non dovrebbe entrare in questo provvedimento. Ovviamente, voterò contro l'articolo al nostro esame (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	239
<i>Hanno votato no</i> ..	147).

Prendo atto che l'onorevole Meduri non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Onorevoli colleghi, vorrei comunicarvi soltanto che si ricomincia alle ore 15 con immediate votazioni. Per questo motivo, vi prego di essere tutti in aula alle ore 15. La seduta è sospesa.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Prego i capigruppo di informare di questa straordinaria novità anche i colleghi che si trovano ancora fuori dall'aula.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Armosino, Ballaman, Berselli, Bono, Brancher, Delfino, Galati, Giannardi, Maroni, Martinat, Martusciello, Matteoli, Pisanu, Prestigiacomo, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Urbani, Valducci, Valentino, Viespoli e Vietti sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantatré, come risulta

dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Si riprende la discussione.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, desidero porre all'attenzione sua e dei colleghi una questione sollevata già stamane dal presidente Castagnetti, il quale, rivolgendosi al Presidente Casini, gli ha chiesto di accertare se rispondessero al vero le notizie, diffuse da alcune agenzie di stampa, circa alcune affermazioni del Vicepresidente del Consiglio Fini (*Commenti dei deputati di Alleanza nazionale*) chiaramente rivolte...

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia!

RENZO INNOCENTI. Colleghi, potete gridare quanto volete: potete controllare le televisioni ed i giornali, per non far dire loro le cose, ma non potete censurare noi (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

Ritengo la cosa estremamente grave perché si tratta di frasi pronunciate in quest'aula durante lo svolgimento dei lavori. Rivolto al ministro Tremonti, il Vicepresidente del Consiglio lo invitava a non rispondere ad alcuni esponenti dell'opposizione i quali, nei giorni scorsi, ne avevano richiesto più volte la presenza per poter discutere delle importanti questioni legate all'esame del disegno di legge finanziaria. In particolare, il Vicepresidente del Consiglio si rivolgeva a noi in malo modo, con le parole che tutti noi conosciamo per essere state riportate da alcuni notiziari: le frasi si percepiscono in maniera nitida!

Ritengo che tale comportamento sia fortemente offensivo non solo per i colleghi al cui indirizzo sono state rivolte quelle affermazioni, ma anche della dignità del Parlamento e di noi tutti. Per

questo, chiedo che la Presidenza accerti la verità di quanto da me segnalato e, se del caso, prenda le decisioni conseguenti (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevole Innocenti, non ho assistito all'episodio, ma ho visto anch'io quanto riportato dalle agenzie di stampa.

So che il Presidente Casini si è impegnato ad accertare i fatti e che, di conseguenza, rispetterà certamente tale impegno quando lo riterrà opportuno.

(Esame dell'articolo 23 - A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 23 (*vedi l'allegato A - A.C. 3200-bis-B sezione 17*), al quale è stata apportata una modifica di carattere meramente formale, che non comporta, quindi, il ritorno al Senato.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	294
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i>	80

Sono in missione 36 deputati).

Prendo atto che gli onorevoli Rositani e Mongiello non sono riusciti a votare e, inoltre, che non è riuscito a votare l'onorevole Romele, il quale avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

(Esame dell'articolo 24 - A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 24 e dell'unica proposta emen-

dativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A - A.C. 3200-bis-B sezione 18*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Montecchi 24.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	307
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i>	215

Sono in missione 36 deputati).

Prendo atto che l'onorevole Mongiello non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	311
<i>Maggioranza</i>	156
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no ..</i>	93).

Prendo atto che l'onorevole Mongiello non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

(Esame dell'articolo 25 – A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame nell'articolo 25 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis-B sezione 19).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Franciscis 25.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	317
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	99
<i>Hanno votato no</i>	..	218).

Prendo atto che l'onorevole Mongiello non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Montecchi 25.2 e Morgando 25.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	319
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	93
<i>Hanno votato no</i>	..	225).

Prendo atto che l'onorevole Mongiello non è riuscito ad esprimere il proprio voto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	331
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	234
<i>Hanno votato no</i>	..	97).

(Esame dell'articolo 26 – A.C. 3200-bis-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 26 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis-B sezione 20).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.